Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
RI.COSTRUIRE COMUNITA' EDUCANTI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
SETTORE: E – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo unico del progetto è la ricostruzione di comunità educanti, attraverso la progettazione e conduzione di nuove e innovative proposte educative sul territorio del Comune di Reggio Emilia tese a migliorare un'educazione di qualità, che mette al centro la relazione tra bambini e adulti, favorendo la costruzione di comunità educanti dove le relazioni sostenibili tra persone includono anche uno sguardo sensibile alla relazione con la natura.

Tale obiettivo è perfettamente coerente con la missione di Fondazione Reggio Children, ovvero migliorare la vita dei bambini e delle comunità attraverso la promozione di un'educazione di qualità, mettendo al centro la relazione in una visione sistemica dell'essere umano.

L'obiettivo di un'educazione di qualità partecipata e volta alla sostenibilità si articola in diversi scopi operativi:
1. Sensibilizzare le comunità locali della sostenibilità e dell'educazione sostenibile
2. Favorire la costruzione di comunità educanti, resilienti e sostenibili favorendo la collaborazione tra servizi educativi formali e non formali, enti del terzo settore sul tema della sostenibilità e dell'educazione sostenibile
3. Promuovere l'educazione alla sostenibilità in ottica interdisciplinare, mettendo in dialogo discipline diverse (arti, tecnica, informatica)
4. Promuovere opportunità di lifelong learning legate al tema dell'ecologia e ecologia delle relazioni per genitori, insegnanti e cittadini

Il progetto intende quindi raggiungere l'obiettivo e dei relativi scopi operativi, sostenendo diverse azioni progettuali:

1- PROGETTO REMIDA:
N. 2 incontri annuali in presenza con la rete dei Remida italiani,
N. 2 incontri in remoto (videoconferenza o call) con i centri esteri.
N. 3 nuove aziende all'anno che collaborino con Remida
N. 20 workshop nell'ambito della sostenibilità rivolti a gruppi di bambini, ragazzi e adulti provenienti dall'Italia e dall'estero.

2 - PROGETTO PAUSE - ATELIER DEI SAPORI:
N. 1 incontro di cucina di quartiere ogni due mesi
N. 1 atelier in presenza al mese
N. 1 atelier al mese in occasione delle giornate al centro
N. 1 incontro bimestrale di progettazione con altri enti
N.5 collaborazioni con enti partner

3- SERVIZIO DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA (sul territorio di Reggio Emilia)

N. 5 bandi partecipati nei diversi progetti di Fondazione in bandi locali, regionali e nazionali
N. 6 di materiali comunicativi realizzati (pubblicazioni, brochure, volantini, locandine)
N. 10 incontri online (workshop / focus groups / etc)
N. 2 eventi di comunicazione e disseminazione
N.40 Incontri formativi nell'ambito del Dottorato

Contributo del progetto alla piena realizzazione del programma

Il progetto darà un significativo apporto al programma grazie al contributo all'ideazione, progettazione e conduzione di proposte educative sul territorio del Comune di Reggio Emilia tese a migliorare un'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, che mette al centro la relazione tra bambini e adulti, favorendo la costruzione di COMUNITÀ EDUCANTI dove le relazioni sostenibili tra persone includono anche uno sguardo sensibile alla relazione con la natura.
Coerentemente con la missione di Fondazione Reggio Children, il progetto rappresenta un tassello importante del programma in quanto capace di migliorare la vita dei bambini e delle comunità attraverso la promozione di un'educazione di qualità che adotta una visione sistemica dell'essere umano. Un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, che offre opportunità di apprendimento per tutti. Significa concretamente attivare un sistema di scuole (formazione formale) e contesti educativi (formazione informale) accoglienti, valorizzanti le differenze senza indifferenza, basati quindi sull'ascolto, l'interdipendenza e l'integrazione, la fiducia nel bambino e nel ragazzo, coinvolgendo le famiglie e la comunità, nell'ottica di una comunità educante. Un'alleanza educativa ampia che mette al centro bambini, ragazzi e adulti in quanto soggetti attivi del processo di costruzione della conoscenza, e la loro relazione con il mondo e gli essere viventi.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Sedi
Le attività dei servizi Pause e Progetti educativi si svolgeranno presso la sede SAP prioritaria, le attività del servizio Remida si svolgeranno principalmente presso la sede SAP SECONDARIA FONDAZIONE REGGIO CHILDREN (Centro REMIDA) - COD. HELIOS 201329, ma non è escluso che i volontari possano anche svolgere una parte minoritaria del loro lavoro in altre sedi del territorio (sempre nel Comune di Reggio Emilia) in funzione di quelle attività che si prevede di svolgere in collaborazione con enti del territorio.

Ruolo ed attività agli operatori volontari
Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 6.1.

Gli operatori volontari saranno impegnati, insieme allo staff di Fondazione, alle diverse attività. Si prevede che il primo mese di lavoro sia prevalentemente dedicato all'accoglienza e ambientamento dei volontari, che cominceranno a confrontarsi mano a mano con le diverse attività. Pur sempre affiancati dallo staff dell'ente di accoglienza, ci si aspetta che gli operatori volontari, mano a mano, acquisiscano un grado di autonomia crescente.

1- PROGETTO REMIDA
Le attività del progetto Remida si svolgeranno principalmente presso la sede SAP, ma non è escluso che i volontari possano anche svolgere una parte minoritaria del loro lavoro in altre sedi del territorio (sempre nel Comune di Reggio Emilia).

Attività 1 Gestione della rete dei Remida
L'operatore volontario parteciperà alle azioni tese al coordinamento dei diversi centri Remida che fanno capo a Reggio Emilia: organizzazione di un incontro annuale con i centri Remida Italiani, contatti periodici con i diversi centri attraverso mail, newsletter e WhatsApp per rimanere aggiornati su progetti e attività della rete, eventuale partecipazione a eventi e iniziative proposti dai centri della rete Remida.

Attività 2 Gestione dei materiali:
L'operatore volontario contribuirà alla gestione del materiale: dall'arrivo all'esposizione e distribuzione.

Attività 3 Relazioni con le aziende
Una parte delle mansioni dell'operatore volontario riguarderà il mantenimento dei contatti (telefonici e mail, ma anche diretti, attraverso l'organizzazione di incontri conoscitivi e per capire le possibilità di dialogo e collaborazione con Remida) con le aziende che già collaborano con Remida e l'allargamento della rete di aziende.

Attività 4 Realizzazione di workshop
L'operatore volontario potrà altresì aiutare la realizzazione di workshop sia in fasi di elaborazione che nell'allestimento dei contesti.

Attività 5 Partecipazione a bandi

Una volta acquisita una buona dimestichezza con il funzionamento del progetto, l'operatore volontario potrà eventualmente contribuire alla stesura di proposte in risposta ai bandi locali, nazionali e internazionali sui temi della sostenibilità ed educazione, anche in collaborazione con uno dei partner (Fondazione E35).

2- PROGETTO PAUSE – ATELIER DEI SAPORI
Attività 1 Gestione e pianificazione delle attività e dei progetti di Pause
L'operatore volontario parteciperà alla gestione e pianificazione delle attività e dei progetti di Pause e, insieme allo staff, si occuperà della gestione logistica e amministrativa, partecipando anche al corretto svolgimento delle diverse attività, dalla programmazione e progettazione fino alla realizzazione e seguito.

Attività 2 Disseminazione delle attività e dei risultati progettuali
L'operatore volontario sarà coinvolto nella comunicazione e disseminazione delle attività e dei progetti di Pause: tra questi ci saranno la partecipazione a gruppi di lavoro finalizzati alla pianificazione e aggiornamento delle attività; incontri con potenziali clienti e fornitori, e partner di progetto; supporto all'elaborazione di strumenti di pianificazione e valutazione dei processi di implementazione del progetto Pause; partecipazione a gruppi di lavoro per la comunicazione del progetto Pause B2B e B2C. Tale attività verrà svolta anche in collaborazione con uno dei partner (Total Tool).

Attività 3 Partecipazione a nuove attività progettuali, tramite la rete dei partner o tramite bandi
L'operatore volontario, sempre in affiancamento a staff di Pause e Fondazione e, eventualmente, in collaborazione con gli altri volontari, potrà partecipare alla ricerca di bandi a livello locale, nazionale e internazionale e contribuire alla redazione di proposte in risposta a tali bandi, anche in collaborazione con uno dei partner (Fondazione E35).

3- SERVIZIO DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA
Attività 1 Gestione delle attività e dei progetti di Fondazione
L'operatore volontario parteciperà alla gestione delle attività e dei progetti di Fondazione, sarà inoltre coinvolto nella pianificazione delle attività del programma di dottorato e, insieme allo staff, si occuperà della gestione amministrativa, partecipando anche al corretto svolgimento delle attività.

Attività 2 Disseminazione delle attività e risultati progettuali
Il volontario parteciperà alla comunicazione e disseminazione delle iniziative e dei progetti di Fondazione.
Partecipazione a:
- realizzazione dei materiali di divulgazione delle attività e loro diffusione, multicanale (sito web, social, dem, brochure, cartoline, leaflet…) e multilingue (italiano, inglese)
- momenti di coordinamento delle attività di comunicazione di Fondazione e al loro svolgimento
- gestione dei database di contatti di Fondazione
- analisi di benchmarking del contesto comunicativo di riferimento (eventuale)

Supporto a:
- gestione e archiviazione della documentazione video e fotografica, digitale e cartacea
- allestimento dei contesti comunicativi in occasione di eventi e appuntamenti promossi da Fondazione

Parte di tale attività verrà svolta anche in collaborazione con uno dei partner (Total Tool).

Attività 3 Progettazione di nuovi attività tramite partecipazione a bandi
In affiancamento a staff di Fondazione e Pause e, eventualmente, in collaborazione con gli altri volontari, l'operatore volontario parteciperà e contribuirà alla ricerca di bandi a livello locale, nazionale e internazionale in ambito educativo e alla redazione di proposte in risposta a tali bandi, anche in collaborazione con uno dei partner (Fondazione E35).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
170071	FONDAZIONE REGGIO CHILDREN	VIA BLIGNY, 1/A	REGGIO NELL'EMILIA	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
170071	4	-	4	-

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Eventuali particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio
In ragione della diversificazione delle attività che si svolgono si precisano le seguenti richieste:

- disponibilità alla flessibilità oraria;
- disponibilità alla mobilità sul territorio con mezzi pubblici o di proprietà della cooperativa;
- disponibilità eventuale all'utilizzo di mezzi propri
- disponibilità eventuale all'utilizzo del proprio PC
- disponibilità eventuale al servizio in giorni festivi

Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute
Fondazione Reggio Children chiude nel periodo natalizio (indicativamente una decina di giorni) e a metà del mese di agosto (chiusura estiva di due settimane). L'ente, per consentire la continuità di servizio dell'operatore volontario, prevede una delle seguenti modalità, secondo l'ordine in cui sono riportate:

- 1° soluzione - TMS (prevista nella voce 6.1 e 6.3)
- 2° soluzione - permessi concordati con l'operatore volontario

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente CONSORZIO SOLIDARIETÀ CON.SOL. SOC. COOP. SOCIALE.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo SELEZIONE dei candidati. Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.
La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).
Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.
Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100):** è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.
Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali)

Sede di svolgimento: CONSORZIO OSCAR ROMERO – Piazzale Monsignor Oscar Romero, 1/o - 42122 - Reggio Emilia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali).

voce 16 scheda progetto

SEDI DI SVOLGIMENTO
Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi, via Bligny 1/A 42124 Reggio Emilia
Centro REMIDA, Via Giuseppe Verdi, 24, 42124 Reggio Emilia

Metodologie generali previste da Sistema di Formazione accreditato
La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della rete Confcooperative può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, i nostri formatori specifici tendono ad integrarla con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La metodologia attiva di apprendimento non formale consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa/formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il/i discente/i ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

Struttura:
Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di elementi strutturali comuni riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.
In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:
"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto";
"Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto";
"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto);
"Valorizzazione dell'esperienza"
Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che - nell'esperienza di servizio civile universale - sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.
Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:
una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:
lezioni frontali
dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Ogni volta, alla conclusione di questi incontri, l'operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale/scheda scritta/…..); inoltre, verrà affiancato da

un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.
Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla **voce 6)** ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.
A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

MODULI	**CONTENUTO**	**N. ORE**
1° e 2° Modulo: "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto"; "Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto".	I due incontri hanno lo scopo di permettere all'operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio.	**8 ore**
3° Modulo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile"	L'incontro fornisce informazioni sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in servizio civile. Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto ("datore di lavoro" così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,l.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, cosi come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,l.q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.	**4 ore**
4° Modulo: "Approfondimento sul Servizio – tipologie di utenti, attività e interazioni con il territorio – in ottica progettuale"	Approfondimento formativo sui tre servizi, sulle attività, sugli obiettivi di lavoro e illustrazione specifica delle diverse attività coinvolte nel progetto	**27 ore**
5° Modulo: "La partecipazione, il lavoro in gruppo, la documentazione come strumenti pedagogici dei progetti educativi "	Elementi dell'esperienza educativa di Reggio Emilia applicati alla progettazione in ambito sociale ed educativo.	**28 ore**
6° Modulo: "Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario".	Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale. Si aiuterà l'operatore volontario a fare un primo bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con	**5 ore**

	la formazione e la realizzazione dell'esperienza di Servizio civile Universale. Quest'ultimo modulo sarà anche d'introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto. Eventualmente, potranno essere portate anche esperienze di ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi.	
		72

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
FUTURO PROSSIMO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO (AGENDA 2030)	**SUB-OBIETTIVO (AGENDA 2030)**
d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)	4.1: Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti
	4.2: Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria
	4.6: Garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione ed una capacità di calcolo
	4.7: Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile
	4.a: Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti
f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);	10.2: Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro
	10.7: Rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite
g) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11);	11.a: Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale

j) proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15);	12.5: Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 MESI**
→Ore dedicate **21 ORE**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria
Il Consorzio Winner Mestieri mette a disposizione un orientatore professionale qualificato disponibile su ciascun candidato per 2 colloqui individuali della durata di 2 ore ciascuno, finalizzati a raccogliere e sistematizzare gli elementi rilevanti dell'esperienza di Servizio Civile in diversi momenti del percorso, analizzare le competenze apprese e maturate e supportare gli stessi nella definizione o ridefinizione degli obiettivi. Vengono inoltre proposti 6 incontri laboratoriali di gruppo, per un massimo di 10/15 partecipanti ad incontro, 5 della durata di 3 ore, 1 della durata di 2 ore. Gli incontri trattano la compilazione di un curriculum efficace, il colloquio di selezione, il sostegno alla ricerca lavoro attraverso canali ordinari e web e social network e l'orientamento per l'avvio di impresa. L'avvio delle attività è previsto in prossimità della seconda metà/termine del progetto, ossia intorno al decimo mese di Servizio Civile, per un bilancio rispetto all'andamento dell'esperienza sulla base delle aspettative iniziali e delle attività in essere.
Nel dettaglio, le 21 ore a operatore volontario saranno così articolate: un incontro individuale della durata di 2 ore al decimo mese e negli ultimi 2 mesi di chiusura viene dedicato 1 incontro ad ogni operatore volontario (durata incontri: 2 ore), per complessive 4 ore per ciascun operatore volontario, volte a sviluppare una valutazione globale del cammino percorso, approfondire le competenze maturate e implementate e prenderne coscienza, rilevare le criticità emerse e identificare le aree di miglioramento individuale. Nello stesso periodo verranno calendarizzati i laboratori di gruppo, che porteranno a completamento il percorso di orientamento.
La realizzazione di tutto o parte del percorso di tutoraggio verrà realizzato presso la sede di seguito indicata: SEDE DEL CONSORZIO OSCAR ROMERO PRESSO LA POLVERIERA, PIAZZALE MONSIGNOR OSCAR ROMERO 1/O – REGGIO EMILIA. le altre ore verranno svolte presso la sede di assegnazione degli o.v.

→Attività di tutoraggio

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013

Il colloquio individuale rappresenta lo strumento principe attraverso il quale l'orientatore agisce ascolto attivo e propone domande aperte all'operatore volontario, stimolandolo a riflettere e portare alla luce i risultati dell'esperienza svolta. L'orientatore si avvale anche di strumenti cartacei, schede di autoanalisi, interviste semi-strutturate per esplorare le capacità, conoscenze e competenze maturate nelle diverse aree di interesse di ognuno. Ci si propone infatti di integrare nelle attività con gli operatori volontari attività di orientamento diagnostico e attività di orientamento educativo, per lo sviluppo di una valutazione del bisogno e delle competenze e al contempo attivare e motivare l'operatore volontario a costruire il proprio percorso professionale. L'operatore offre supporto di analisi delle caratteristiche individuali attraverso la ricostruzione della propria storia formativa e professionale, approfondendo ogni scelta, il tipo di percorso, la sua durata e attraverso la descrizione di situazioni concrete si giunge ad un bilancio sulle competenze acquisite e risultati ottenuti. Si offre supporto alla rilevazione delle competenze a vari livelli: area cognitiva di analisi, visione globale e capacità innovative, assieme all'operatore volontario vengono approfonditi esempi e comportamenti nell'area realizzativa rispetto a progetti realizzati o attività specifiche svolte durante il servizio civile. Si approfondisce la rilevazione delle competenze relazionali emerse a vari livelli: nel rapporto con l'utenza, lo staff e l'organizzazione ed eventuali competenze di natura manageriale riconosciute al soggetto da altri nel percorso o autorilevate. A tale scopo l'orientatore utilizza tra gli altri strumenti,

un'intervista semi-strutturata per approfondire, attraverso esempi concreti di situazioni sperimentate dal candidato nel percorso: le competenze comunicative (capacità di esprimersi in modo efficace nelle situazioni individuali e di gruppo, compresa la gestualità e l'area del non verbale), competenze di pianificazione e organizzazione (capacità di programmare una sequenza di azioni per raggiungere uno specifico obiettivo, capacità di stabilire priorità sulle proprie attività e pianificare le risorse necessarie), livello di adattabilità e flessibilità maturato, (inerente la capacità di mantenere equilibrio ed efficienza in ambienti, incarichi, responsabilità o persone che variano, saper modificare il proprio approccio per conseguire uno specifico obiettivo), resistenza fisica e tolleranza allo stress (capacità di gestire situazioni di stress o pressione lavorativa, mantenendo costanti le prestazioni), tenacia, capacità di costruire rapporti interpersonali (capacità di instaurare una relazione, durata delle stesse, capacità collaborative), capacità persuasive e iniziativa (darsi da fare per raggiungere un obiettivo, originare azioni, creatività). Il percorso include un'autovalutazione rispetto alle competenze tecniche di interesse, individuando il livello di conoscenza specifico necessario secondo gli obiettivi del soggetto e le richieste maturate. Sotto la guida dell'orientatore e attraverso strumenti specifici a supporto, l'operatore volontario matura una riflessione sulle competenze trasversali o soft skills tra cui attitudine alle relazioni interpersonali, capacità di teamworking, affidabilità, abilità di ricerca di informazioni, time management, capacità organizzative e di problem solving (capacità di sviluppo di piani d'azione su basi logiche), decision making, creatività, empatia, professionalità. Il supporto individuale prevede un approfondimento inerente le aree di preferenza e interesse e la specifica motivazione maturata per area conosciuta.

Alla fine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze rilasciata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 indicato alla voce 12).

b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.
I laboratori di gruppo, condotti secondo il principio del coinvolgimento diretto dei partecipanti nelle attività saranno sia di natura formativa frontale sia volte a stimolare la collaborazione, la condivisione delle esperienze e conoscenze reciproca attraverso interventi diretti e partecipazione attiva. I laboratori vertono sulle seguenti aree formative specifiche. Compilazione di un curriculum efficace. Viene proposta una presentazione esemplificativa dei vari modelli possibili (Curriculum vitae sintetico cronologico, Curriculum sintetico Funzionale, curriculum in formato Europass, youthpass o se cittadino di paesi terzi L'EU Skills profile tool for third Country Nationals) e usi specifici e vantaggi/svantaggi di ognuno per permettere al candidato di scegliere quello più aderente ai propri scopi e al proprio percorso. Si sceglie una metodologia di lavoro che permetta ai ragazzi di combinare l'obiettivo lavorativo ai dati in possesso dell'agenzia inerenti la realtà del territorio, preferenze delle imprese, candidature per pubbliche amministrazioni o altro. L'orientatore presenta siti web esistenti a supporto per la compilazione del curriculum e chiede ai candidati di sperimentarsi direttamente nella compilazione del curriculum o nell'aggiornarlo sulla base della, e se più di una, delle scelte effettuate. Sostegno e preparazione al colloquio di selezione. L'orientatore utilizza il supporto di video esemplificativi, attività di role playing e simulazioni in aula per preparare i volontari al colloquio di selezione e massimizzare le possibilità di riuscita. Laddove possibile, si utilizzeranno riprese video anche in simulazione per poter migliorare le criticità emerse di ognuno. Il gruppo diviene supporto all'attività prevista, secondo modalità interattive tra i partecipanti volte a stimolare osservazione, ascolto, espressività, creatività, buona comunicazione interpersonale ed efficacia comunicativa. Sono forniti accorgimenti di gestione della situazione di colloquio nella varie fasi, dalla preparazione della propria presentazione, raccolta di informazioni sulla realtà in questione, alla gestione della fase di attesa, consapevolezza di sé e preparazione ad alcune domande frequenti nelle situazioni di colloquio. Sostegno alla ricerca lavoro attraverso canali ordinari, web e social network. Il laboratorio prevede una panoramica specificatamente calata sulla realtà del mercato del lavoro del territorio di interesse locale o nazionale tenendo conto anche delle richieste del gruppo di volontari, attraverso la presentazione di dati aggiornati inerenti l'occupabilità suddivisi per settore. Le attività svolte mirano a presentare le strategie di ricerca lavoro ritenute più efficaci e specifiche per tipologia e fornire un aiuto concreto per migliorare la propria impiegabilità. Le formazioni stimolano negli operatori volontari la capacità di creare rete, di crearsi una rete di contatti nell'ambito in cui si cerca un'occupazione, stimolano il contatto diretto con le realtà o i referenti di interesse e passano in rassegna le modalità più opportune per la ricerca lavoro nel settore profit, nelle realtà no profit, presso piccole e medie o grandi imprese del territorio. Vengono proposte attività volte a favorire la conoscenza dei differenti canali per la ricerca (agenzie per il lavoro, centri per l'impiego, autocandidature, passaparola, motori di ricerca) e definire quali sono più adatti all'obiettivo di ognuno ed insieme ai volontari si struttura un programma definito per la ricerca lavoro includendo la programmazione della presa di contatto con i servizi di recruiting. Accanto ad un buon curriculum, vengono descritte potenzialità, vantaggi e rischi dell'utilizzo del web, i principali motori di ricerca ed il loro funzionamento (Monster, Trovolavoro, MioJob, Careerjet, Indeed, Infojobs, etc), i social network (LinkedIn, Xing, Viadeo, Facebook, Twitter, per citarne i principali). L'orientatore si applica inoltre per minimizzare le principali difficoltà della ricerca lavoro, quali la demoralizzazione, una ricerca disorganizzata e le difficoltà alla presa corretta di contatto con le realtà del territorio. Orientamento per l'avvio di impresa. Questo laboratorio è creato per fornire ai partecipanti informazioni e spunti di riflessione su cosa significa fare l'imprenditore in Italia, supportarlo nella valutazione delle proprie capacità e competenze imprenditoriali e fornire una metodologia per valutare la fattibilità della propria idea di business. Il programma prevede l'analisi delle

principali caratteristiche dell'imprenditore e delle attitudini e capacità imprenditoriali di ciascun candidato, attraverso semplici test di autovalutazione. L'orientatore presenta le procedure burocratiche e amministrative per avviare una nuova iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo e le possibili forme giuridiche dell'impresa. Si offre supporto alla creazione di un business plan, per trasformare la propria idea di business in una vera e propria impresa o attività di lavoro autonomo. L'orientatore fornisce informazioni sulle possibilità di finanziamento a livello regionale e nazionale per la creazione di nuove iniziative imprenditoriali e sulle modalità di funzionamento dei bandi pubblici.

c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

L'orientatore presenta agli operatori volontari i servizi dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, dei Centri per l'Impiego e dei servizi per il lavoro presenti sul territorio, informandoli rispetto alle sedi e alle realtà locali che offrono servizi per il lavoro, creando una vera e propria mappatura aggiornata del territorio, fornisce orari di apertura e contatti. Sono previsti momenti di confronto e incontro con figure delle realtà del collocamento per presentare i servizi offerti e raccogliere informazioni rispetto a corsi o laboratori in partenza nelle diverse aree di interesse dei partecipanti.

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro e alla creazione di impresa cooperativa) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.
Tra le iniziative degne di nota a livello nazionale a titolo di esempio il progetto CoopUP (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.
CoopUp è presente in 19 città: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Catania, Cesena, Firenze, Forlì, Genova, Modena, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Siracusa, Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.
A livello territoriale, in aggiunta alle attività obbligatorie descritte alla voce 21.2, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, si procede ad illustrare le attività opzionali, come segue.

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Il percorso di tutoraggio include la presentazione dei vari canali pubblici e privati disponibili nel territorio regionale e nazionale per l'accesso al mercato del lavoro (servizi offerti dall'Agenzia Regionale e Centri per l'Impiego, Aziende pubbliche ed eventuali concorsi pubblicati, etc). Gli operatori volontari hanno a disposizione informazioni pratiche e aggiornate su dove rivolgersi rispetto a servizi di orientamento alla ricerca lavoro, formazione specifica ed enti disponibili sia a livello nazionale sia europeo (Comuni, servizi di orientamento dedicate ai giovani, siti web e reti di riferimento della Commissione europea volte a fornire informazioni e orientamento ai giovani sui programmi dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa come, ad esempio, ERASMUS+, etc).

b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

Sono previste attività volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, organizzate in collaborazione con i centri per l'impiego e le agenzie interinali presenti sul territorio, previo contatto diretto e appuntamento individuale fissato con l'ente di interesse. Il tutoraggio prevede un supporto nelle modalità operative e di contatto messe in atto dagli operatori volontari. Questi potranno, ad esempio, scegliere di partecipare o entrare a far parte di percorsi

pensati ad hoc su ognuno, attraverso la stipula di patti personalizzati con enti accreditati, per usufruire di finanziamenti su percorsi di formazione specifica o tirocini formativi o agevolazioni di inserimento lavorativo (Garanzia Giovani, Rete Attiva per il lavoro…).

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

Winner Mestieri attraverso la figura dell'orientatore diviene supporto nell'incrocio tra profilo di caratteristiche, aspirazioni emerse e competenze emerse nella persona e caratteristiche di determinati profili professionali, allo scopo di definire gli elementi necessari (formazione, esperienza, competenze) a svolgere una determinata professione e favorire la consapevolezza rispetto alla richiesta attuale del profilo nel mercato del lavoro locale /geografico di riferimento. Winner Mestieri, sfruttando le risorse interne e personale specializzato, organizza inoltre incontri conoscitivi su richiesta del candidato con i referenti di area della rete cooperativa di interesse o con la rete profit conosciuta sul territorio, svolgendo un'azione di accompagnamento del volontario nelle diverse fasi e facilitandone l'accesso al mercato del lavoro. Si adopera inoltre per segnalare eventuali percorsi finanziati disponibili e programmi favorenti l'occupazione Giovani disponibili e compatibili.

Tra le ALTRE ATTIVITA' di organizzazione e contatto con realtà produttive professionali che propongono delle opportunità di collaborazione/inserimento lavorativo compatibili con le competenze/esperienze degli operatori volontari, è prevista inoltre la presentazione del PROGETTO "ESSERE RETE, FARE RETE": IL TIROCINIO COME OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO" da parte di Assimoco, prima Compagnia Assicurativa italiana ad aver acquisito la qualifica di Società Benefit, sia la prima certificata B Corp.
Tale impegno è stato preso dal Gruppo Assimoco direttamente con la Confcooperative Nazionale a seguito di un accordo sul Servizio Civile Universale che si propone di fornire elementi concreti di conoscenza e opportunità di crescita lavorativa/professionale a tutti gli operatori volontari operanti sul territorio nazionale.
Tale progetto si concretizzerà in alcuni interventi da parte di esperti di Assimoco (da svolgersi in presenza e/o da remoto) che avranno una durata complessiva di circa 2 ore e che rientreranno nelle ore collettive del percorso di tutoraggio sopra esposto. Tali interventi saranno finalizzati ad illustrare gli aspetti organizzativi nonché le motivazioni e le attitudini che sono alla base dell'inserimento lavorativo/professionale nei diversi reparti all'interno di una realtà aziendale complessa e articolata come Assimoco.
La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare più tirocini con gli operatori volontari interessati, nell'ambito delle seguenti aree aziendali:

- Dipartimento Risorse Umane;
- Dipartimento Sviluppo Commerciale Partner;
- Agenzie del Gruppo.

in coerenza con gli obiettivi di progetto al fine di fornire un percorso di formazione e orientamento lavorativo/professionale. Il tirocinante sarà sempre affiancato da un tutor dipendente di Compagnia e svolgerà, in affiancamento allo stesso, le attività tipiche dell'area aziendale di riferimento.
Il percorso prevederà momenti periodici di confronto tra volontario e responsabile al fine di stimolare l'autovalutazione dell'andamento delle attività e il feedback continuo da parte del tutor.

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Consulta il sito www.consorzioromero.org o vai sui nostri social Facebook e Instagram

Per ulteriori informazioni:
CONSORZIO OSCAR ROMERO
Piazzale Monsignor Oscar Romero, 1/O – REGGIO EMILIA (RE)
0522440981 e-mail scv@consorzioromero.org
Persona di riferimento: Fabio Davolio